

COMUNE DI CASTEL RITALDI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2017-2019

Premessa al sistema contabile armonizzato

Il Bilancio viene redatto in base alle nuove disposizioni contabili concernente il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, nonché secondo gli schemi ed i principi contabili allegati.

La struttura del Bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel Bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2017-2019 entro la chiusura dell'esercizio 2016, come d'altro canto previsto dalla normativa vigente.

Tra le ragioni che hanno determinato la scelta di rispettare i termini di legge in assenza della legge di stabilità 2017 permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio e di introdurre finalmente un *fattore di normalità* nella gestione amministrativa e strategica che paradossalmente offre un determinante beneficio ai meccanismi della efficienza e della realizzazione degli obiettivi.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016.

Per la programmazione relativa al patto di stabilità ci si è attenuti ai criteri del 2016, poiché non sono ancora definiti i criteri di calcolo dell'obiettivo 2017.

Resta inteso che, non appena la legge di stabilità e le norme che determineranno le variazioni rispetto al 2016 diverranno esecutive, si provvederà alla eventuale riprogrammazione, ove necessario, o alle conseguenti variazioni del bilancio 2017-2019.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità,

significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

Fondi di accantonamento

Nel triennio 2017-2019 non sono stati previsti accantonamenti a *fondi rischi per spese potenziali*, sia in ragione dei contesti amministrativi approfonditi in sede di riaccertamento dei residui che non lasciano prevedere nel periodo la emersione di rischi per spese potenziali non prevedibili ed in particolare che nella stessa sede è stato confermato un apposito "accantonamento all'avanzo di amministrazione 2016 per il "fondo spese legali" per € 16.443,23 che offre sufficienti garanzie al momento per i contenziosi in atto.

Il bilancio 2017-2019, si presenta anche come il terzo anno dell'applicazione del regime dei *fondi crediti dubbia esigibilità*.

Sono nel frattempo evoluti i principi contabili, con la previsione da un lato della nuova denominazione dei fondi, da fondi svalutazione crediti a fondi crediti di dubbia esigibilità, dall'altro del riferimento nella determinazione della entità del fondo in ragione dell'andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto degli incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Al riguardo è utile rammentare in questa sede che il Comune di Castel Ritaldi prudenzialmente e già da tempo, comunque prima che la norma lo abbia reso obbligatorio, provvedeva ad accantonare annualmente risorse a sostegno della permanenza degli equilibri per le eventualità dei crediti di dubbia o difficile esazione, contestualmente provvedendo anche stralciare essi dalla contabilità finanziaria ed iscriverli in quella patrimoniale, senza che naturalmente ciò abbia influenzato la normale prosecuzione delle procedure coattive.

Per la enucleazione del "Fondo cde" sono applicate integralmente i principi stabiliti dall'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, punto 3.3 e le direttive operative di cui all'esempio n 5 dell'allegato in particolare per quanto attiene al secondo anno di applicazione con i riferimenti delle somme del quinquennio precedente. Incide al riguardo l'atteggiamento tenuto dall'Amministrazione ed il rispetto dei principi contabili precedenti circa la contabilità finanziaria, che ci permette ora di disporre di valori aderenti e congrui con la realtà e con la possibilità oggettiva di finanziare senza criticità ulteriori il fondo. Accertamenti di entrate per lo più, ove permesso dalla legislazione, effettuati "per cassa" hanno conferito flessibilità al bilancio.

Alle imposte sostanzialmente il fondo è applicato sulle partite derivanti dagli accertamenti per attività di controllo e verifica ovvero sui ruoli di riscossione. Non è applicato alle sanzioni per il codice della strada perché sono state accertate esclusivamente per cassa ed in ragione anche al fatto che trattasi di entrata ormai trasferita all'Unione dei Comuni dal 2013. Saranno utilizzate le forme di accantonamento attraverso i meccanismi di riparto dell'Unione ed a seguito della emissione di ruoli coattivi dalla stessa.

I fondi crediti di dubbia esigibilità previsti ammontano a euro:

- **97.483** nell'anno 2017
- **111.783** nell'anno 2018
- **119.783** nell'anno 2019 e sono applicati alle seguenti voci:

ici-imu – tarsu/tares/tari – concessioni comunali – asilo nido – refezione scolastica- affitti e locazioni – cosap e tasi.

Da precisare che le previsioni effettuate nel triennio deviano leggermente dai valori emergenti dal sistema di calcolo adottato. Gli automatismi non consentono che eventi programmabili o prevedibili nel triennio influenzino diversamente le previsioni. Tenendo conto opportunamente di variabili dei flussi che potranno incidere sulle risorse si è ritenuto di potersi discostare in sede previsionale. In particolare le previsioni dell'anno 2017 sono leggermente maggiori mentre nel biennio successivo leggermente inferiori. Dati che non incidono sugli equilibri di bilancio e non impongono meccanismi di rettifica immediati.

Molto probabilmente la attuale programmazione dovrà subire variazioni in conseguenza della legge di stabilità e ci si riserva nella prima variazione di adeguare le risorse nel caso che gli andamenti si scostino dai trend sia del 2017 sia del biennio successivo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2015

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	689.541,03	
così distinto:		
Fondi vincolati dall'ente		113.951,61
Fondi per finanziamento spese c/capitale		/
Fondi accantonati		126.705,11
Fondi liberi		448.884,31

La quota accantonata è a sua volta così composta:

- euro 110.261,88 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014
- euro 16.443,23 accantonamenti a fronte di rischi quali eventuali perdite di contenzioni legali.

UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

Al bilancio di previsione 2016 è applicato quote di avanzo d'amministrazione nella misura di € 429.000,00 di cui :

- 97.526,23 derivante da vincolo
- 331.473,77 derivante da somme libere

Per le seguenti finalità:

- 329.000,00 per estinzione anticipata di prestiti
- 100.000,00 interventi straordinari viabilità comunale.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE presunto al 31.12.2016 è così stimato

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	337.830,26	
così distinto:		
Fondi vincolati derivanti da legge		16.425,38
Fondi per finanziamento spese c/capitale		15.000,00
Fondi accantonati		136.443,23
Fondi liberi		169.961,65

Per euro 16.425,38 si tratta di vincoli derivanti da trasferimenti per lo più regionali accertati negli anni precedenti destinati ancora alle spese sisma 1997 per le quali non sono state impegnate le correlate spese. Per euro 15.000,00 si tratta di vincoli attribuiti dall'ente e discendenti da entrate accertate ed incassate nel corso del 2015 e 2016 (concessioni cimiteriali) destinate integralmente a spese di investimento non impegnate degli esercizi di riferimento.

La quota di avanzo presunto libero è di e 169.961,65 che deriva in parte dall'avanzo dell'anno precedente non utilizzato nel 2016 e da economia gestionali.

Il risultato presunto non è spendibile fino alla chiusura dell'esercizio 2016, poiché è suscettibile di variazioni e pertanto nel bilancio di previsione 2017-2019 non sono state previste spese finanziate con il risultato di amministrazione presunto 2016.

Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

Nel triennio 2017-2019 è previsto il finanziamento di spese d'investimento nel 2018 mediante il ricorso all'indebitamento limitatamente ad € 150.000,00 quale quota di cofinanziamento del progetto percorso pedonale Bruna/Mercatello.

Fonti di finanziamento degli investimenti

FONTI DI FINANZIAMENTO				
Risorse proprie	2017	2018	2019	Totale
Avanzo di amministrazione	/	/	/	
Ricavi patrimoniali	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Oneri di urbanizzazione	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Totale fondi RP	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00
Totale impieghi RP	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00
Altre risorse				
Contributi Stato	200.000,00	815.000,00	815.000,00	1.830.000,00
Contributi Regione Umbria	10.000,00	270.250,00		277.250,00
Prestiti		150.000,00		150.000,00
Contributi da privati		75.250,00		72.250,00
Totale altre risorse	210.000,00	1.310.500,00	815.000,00	2.335.500,00
Totale investimenti	420.000,00	1.520.500,00	1.025.000,00	2.965.500,00

I ricavi patrimoniali afferiscono alle previsioni contenute nel piano delle alienazioni circa la vendita di area edificabili di proprietà comunale e di immobili per € 300.000,00 oltre ad € 180.000,00 da concessioni patrimoniali.

Gli stanziamenti non riguardano anche gli interventi che saranno rifinanziati nel 2017 attraverso il F.P.V. di entrata 2016 . (opere con variazione di esigibilità 2016)

I nuovi vincoli di finanza pubblica

Le logiche nuove del “ saldo di competenza” e alquanto stringenti in termini di capacità programmatica dei governi locali, modificate con la dichiarata aspirazione di liberare spazi agli investimenti locali paradossalmente , ad avviso dello scrivente sono in realtà più vincolanti dei vecchi “ patto di stabilità, limita in modo assoluto le possibilità di investimenti alle residue coperture (in termini di equilibrio fittizio) derivanti dagli spazi che emergono per effetto del “ fondo crediti inesigibili” e dalle quote di “ rimborso capitale mutui”. In realtà per la stragrande maggioranza dei Comuni, senza possibilità di smentita, le capacità di interventi sulle opere pubbliche o sullo sviluppo in genere sarà limitata agli interventi finanziati interamente dai contributi esterne.

Utile anche sottolineare che i nuovi meccanismi di finanza pubblica adottati con la legge di stabilità del 2016 in parallelo con i nuovi principi contabili e le tempistiche oggettive di realizzazione delle opere pubbliche rischiano a partire dal 2017 di far collassare le programmazioni comunali in particolare perché le risorse contenute nel *Fondo pluriennale vincolato* entrerà nel conto degli equilibri.

Evenienza che sembra sia scongiurata dalla legge di stabilità che in attuale discussione prevede lo slittamento agli anni successivi.

Ciò che non costituisce *fattore positivo* degli addendi alla somma algebrica degli equilibri e la possibilità di *utilizzo dell'avanzo di amministrazione* disponibile. Va da se che la possibilità di spesa dell'avanzo di amministrazione resta limitata in sede previsionale alla sola opzione della *“riduzione del debito pubblico”*. Scelta adottata dall'Amministrazione come sopra descritto nella speranza che possa alimentare un processo virtuoso sul piano della finanza locale

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2017-2019.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.570.700,00	1.575.700,00	1.588.700,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	371.187,00	147.687,00	147.687,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	371.187,00	147.687,00	147.687,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	391.200,00	390.200,00	382.200,00

F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	426.490,00	1.376.990,00	1.031.490,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.759.577,00	3.490.577,00	3.150.077,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.302.506,18	2.081.356,27	2.084.632,80
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	97.483,07	111.783,07	119.783,07
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2.205.023,11	1.969.573,20	1.964.849,73
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	420.000,00	1.520.500,00	1.025.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)			

L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	420.000,00	1.520.500,00	1.025.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.625.023,11	3.490.073,20	2.989.849,73
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		134.553,89	503,80	160.227,27

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non sono presenti garanzie prestate dall'ente

ELENCO GARANZIE FIDEIUSSORIE

Non sono al momento esistenti garanzie fideiussorie

LE OPERAZIONI IN DERIVATI: I CONTRATTI SWAP

L'Ente non ha sottoscritto contratti di questo tipo

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Castel Ritaldi non ha organismi strumentali.

ENTI PUBBLICI VIGILATI

Il Comune di Castel Ritaldi non ha organismi vigilati.

ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI %

Il Comune di Castel Ritaldi non controlla enti di diritto privato.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Valle Umbra servizi s.p.a. 2.47 %

Sviluppumbria s.p.a 0.06%

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia per le ragioni espresse in premessa sulle modalità e i tempi di approvazione del bilancio 2017-2017, si renderà quasi certamente necessario nel 2017 un assestamento per il recepimento in termini di programmazione o di manovra di finanza in conseguenza di eventuali novità legislative introdotte dalla legge di stabilità 2017 e dalle leggi ad essa collegate.

CASTEL RITALDI 30.11.2016

Piero Ugolini
f.to Responsabile del settore economico finanziario